



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 3 - venerdì 4 gennaio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

«Usciamo da questa chiesa sapendo che su tutti noi incombe una responsabilità: tutti noi dobbiamo sostenere il



miglioramento della società. Torino continui a progredire come città del lavoro ma, soprattutto, come città che rispetta, difende la

giustizia. E la prima giustizia è il rispetto della vita di ogni persona»

Cardinale Poletto, arcivescovo di Torino, omelia durante il funerale di Giuseppe Demasi, settima vittima dell'incendio alla ThyssenKrupp, Ansa 3 gennaio

Caos-rifiuti rivolta e roghi in Campania

di Enrico Fierro inviato a Napoli

Boom. Boom. E ancora boom. Sono botti. I tracchi avanzati dalle sparatorie di Capodanno che annunciano l'arrivo. «Guagliù 'e guardie», urla uno. «Stanno arrivanno 'e camion». Pianura, contrada Pisani, un'altra notte di veglia è finita. Arrivano poliziotti e Baschi verdi che scortano ruspe, camion e teloni di plastica per attrezzare la discarica che «mai più» doveva essere riaperta. La gente è esasperata, delusa. Prova schifo per il comportamento dei politici, rabbia per il «tradimen-

to». Perché qui, in questo quartiere grosso come una città, da 43 anni 60mila napoletani vengono sommersi da tonnellate di rifiuti. Una chiavica a cielo aperto che ammorbida l'aria, avvelena i polmoni, distribuisce bronchiti, dermatiti, malattie renali e tumori. «La più alta incidenza di tutta la città», dice con l'amarezza dello sconfitto Fabio Tirelli, il presidente della Municipalità.

segue a pagina 4

Di Blasi a pagina 5



Il blocco notturno dei manifestanti del quartiere di Pianura di Napoli davanti all'ingresso della discarica Pisani Foto di Ciro Fusco/Ansa

In primo piano

LEGGI SULL'ABORTO

An rilancia la crociata Alt della Cgil

La crociata sulla legge 194 rischia di travolgere anche Gianfranco Fini. Alcuni colonnelli di An, da Alemanno a Gasparri, da Mantovano a Giorgia Meloni, sottoscrivono sul Foglio di oggi la «moratoria» proposta da Giuliano Ferrara e chiedono che una sessione dei lavori della Conferenza programmatica convocata a Milano dall'8 al 10 febbraio sia dedicata al diritto alla vita, «perché un partito politico non deve e non può restare indifferente». Con toni sempre più gravi, intanto, Rocco Buttiglione, Udc, arriva a chiedere l'autopsia dei feti abortiti sulla base di gravi malformazioni. La Cgil respinge, l'attacco «per più motivi: perché la Costituzione definisce il nostro uno Stato laico; perché la legge 194 è stata conquistata dalle donne e ha permesso non solo la fuoriuscita di molte di loro dal dramma della clandestinità ma ha ridotto e grandemente il ricorso a questa pratica». Zegarelli a pagina 2

Riforma elettorale, prima crisi nel Pd

No di D'Alema alla proposta Franceschini sul modello francese: «Così salta in aria tutto» Il vice di Veltroni sorpreso dalle critiche. Ma anche Prodi dice: la coalizione va tenuta unita

di Ninni Andriolo

Le tensioni sulla legge elettorale adesso non riguardano solo i rapporti tra Pd e «piccoli» dell'Unione, ma entrano apertamente tra le file del Partito democratico che, dopo l'intervista di Dario Franceschini a Repubblica, vive la sua prima vera crisi. Che le polemiche covassero sotto la cenere era stato reso evidente dal detto-non detto che traspariva dalle dichiarazioni ufficiali del dopo vassallum. Ieri lo scontro è divenuto evidente, facendo percepire che dietro la contesa sul sistema di voto ci sono concezioni diverse del Pd che si fronteggiano.

segue a pagina 3

Fantozzi a pagina 3

Il consigliere di Veltroni

PERCHÉ DICIAMO SISTEMA FRANCESE

Stefano Ceccanti

Per il Partito democratico il sistema francese è e resta doverosamente il modello di partenza perché, al di là degli aspetti tecnici, elettorali e costituzionali, esso esprime un principio chiaro: quello delle elezioni in cui si decide direttamente non solo sulla rappresentanza, ma anche sul governo. Riaffermare questo, come ha inteso fare Dario Franceschini, non significa evidentemente fermarsi lì e rifiutare una trattativa.

segue a pagina 27

Staino



PETROLIO OLTRE I 100 DOLLARI

Scatta l'allarme recessione

Il prezzo del petrolio non si ferma. Ieri a New York la quotazione del greggio ha raggiunto i 100,09 dollari. Sull'America e l'Europa torna pesantemente lo spettro della recessione. Per la Commissione europea se i prezzi delle barile restassero agli attuali livelli record «ci sarà un impatto sull'economia». Il caro greggio rischia di innescare in Italia una nuova raffica di rialzi, soprattutto sui prodotti energetici, spingendo l'inflazione verso il 3%.

R. Rossi a pagina 11

NELLO IOWA VOTO NELLA NOTTE

Obama favorito nel primo test



Bertinetto a pagina 8

Clero e centrosinistra

CHIAGNE E FOTTE

Paolo Flores d'Arcais

«Chiagne e fotte» (anche contratto in «chiagn'e fotte») è una delle più note espressioni del dialetto napoletano. Indica una persona che gode di privilegi e ciononostante si lamenta, quasi fosse discriminato. Un privilegiato a cui non basta mai, insomma. Non utilizzeremo questa perpiscua ed efficacissima manifestazione del logos partenopeo a proposito della recente uscita del cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Santa Romana Chiesa (quasi un vice-Papa, per capirsi), perché le attuali norme sul celibato ecclesiastico renderebbero di cattivo gusto accostare a un prelato un qualsiasi riferimento sessuale, fosse anche giocoso o metaforico. E tuttavia, sentirlo dichiarare solennemente che «il Partito democratico non deve mortificare i cattolici», quando lo sport quotidiano in detto partito sembra semmai quello del «bacio della pantofola» e di ogni altro esagerato ossequio verso la Chiesa gerarchica, lascia davvero senza parole.

segue a pagina 27

MOENA 10-20 GENNAIO Festa Neve 2008 Partito Democratico FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' SULLA NEVE

SE LA SVASTICA LA COMPRI IN EDICOLA FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO Cattive ragazze INTERESSANTE dibattito condotto ieri pomeriggio da Maria Latella per Sky Tg24. Si parlava di cattive ragazze e del pessimo esempio che possono rappresentare, anche a causa dello sfruttamento mediatico dei loro casi e del loro aspetto fisico. Infatti, come è stato notato, le cattive ragazze sono quasi sempre sexy e rischiano di apparire dei modelli per le tante ragazzine che, non ricevendo dalla famiglia, dalla società e men che meno dalla tv, modelli migliori, possono essere affascinate dal vuoto apparire, del tutto privo di talento o di studio. Lo stesso dicasi dei cattivi ragazzi, che, anche quando vengono presi con le mani nel sacco, diventano miti erotici e star. Ma questo, come ha sottolineato la Latella, è fenomeno antico: il cavernicolo è sempre piaciuto. Mentre un fatto del tutto nuovo sono, semmai, le cavernicole borghiate e accessoriate, benché scosciate, proposte dalla nostra tv. Secondo il modello imposto da un vecchio ragazzo (neppure sexy) che, solo perché ricco, è adorato in pubblico da adulti consenzienti, ovviamente retribuiti.

Raffaello Cortina Editore Vito Mancuso L'anima e il suo destino "Un libro che incontrerà opposizioni e critiche ma di cui sarà difficile non tenere conto." Carlo Maria Martini